

L'Archivio del Fondo Materazzi

di Gabriele Lunati

1. Premessa

Nel 1993 Albert R. Materazzi curò la pubblicazione del volume *"Americani dell'OSS e Partigiani nella VI Zona Operativa Ligure"* (introduzione e note di Giambattista Lazagna), dopo una attenta raccolta di documenti inediti sui quali è stato tolto il segreto militare "declassificato" tra il 1985 e il 1990 e che l'ex ufficiale americano ha potuto fotocopiare in gran numero con l'aiuto e la consulenza dello storico Kevin Mahoney di Arlington (i documenti originali sono depositati negli Stati Uniti presso il National Archives and Records Administration). Il risultato di questa ricerca è un'antologia di carte in grado di fornire un contributo alla conoscenza dei rapporti diretti tra partigiani e alleati nelle Valli Borbera, Curone, Staffora e d'Aveto, a cavallo tra le province di Alessandria e Genova (1).

Il criterio di selezione del cospicuo materiale documentario al fine della pubblicazione ha inevitabilmente privilegiato alcune fonti piuttosto che altre; pertanto il lavoro di archiviazione di questo fondo ha permesso di approfondire alcune tematiche già ampiamente accennate da Materazzi e di accedere ad estratti di una vasta letteratura americana sull'esperienza nella lotta di liberazione in Italia. Poiché il materiale è il prodotto delle diverse missioni che si sono succedute sull'appennino dall'estate del 1944 al maggio 1945, occorre porre alcune premesse.

Innanzitutto è utile ricordare cosa è stato l'OSS: l'Office of Strategic Services nacque dopo la tragedia di Pearl Harbour come braccio speciale del governo americano, concepito per colmare il vuoto della "intelligence" e l'incapacità previsionale che era stata all'origine del disastro. F.D. Roosevelt vi pose a capo un suo uomo di fiducia, il colonnello (in seguito generale) William J. Donovan destinato a diventare leggendario, che fece dell'OSS un canale politico e operativo separato anche se legato a filo doppio al centro del potere decisionale. La libertà di azione dei servizi strategici era tale che alla fine della guerra il neopresidente Truman decise di allontanarne il capo e di sciogliere l'organizzazione; in realtà le varie sezioni in cui si frammentò passarono o sotto il Dipartimento di stato o sotto i servizi militari. Già nel 1946 il servizio fu ricostituito sotto la nuova sigla CIG (Central Intelligence Group) per poi diventare l'attuale CIA (Central Intelligence Agency) nel 1947 (non a caso il primo campo d'azione della CIA fu l'Europa e in particolare l'Italia alla vigilia delle cruciali elezioni del 1948). Suddiviso in varie sezioni o "branches" che operavano nel controspionaggio come nella sabotazione o nella ricerca ed analisi di dati storici ed economici, l'OSS era caratterizzato da una eterogeneità di culture e personalità, frutto di un preciso disegno del colonnello Donovan che aveva distribuito nelle varie sezioni militanti di idee politiche opposte, in modo tale da poter avvalersi di elementi progressisti o conservatori in funzione delle varie operazioni (2).

Per quanto riguarda il Mediterraneo, come già annota Materazzi, nel giugno 1944 fu creato il 2677th Regiment OSS (Provisional) con quartier generale a Caserta, vicino al comando supremo per il Mediterraneo, "Allied Force Headquarters". A questo reggimento spettava la responsabilità di tutte le operazioni dell'OSS per la Francia, l'Italia, i Balcani e il Medio Oriente, quindi anche degli "Operational Groups" che delle varie sezioni strategiche fungevano come nuclei da appoggio alle resistenze nelle diverse nazioni. Essendo gli OG formati da personale militare scelto, spesso originari del paese in cui avrebbero operato e sempre in divisa americana, si ritenne più opportuno tenerli separati dal resto dell'OSS; a questo proposito fu istituito il 2671st Special Reconnaissance Battalion agli ordini del Colonnello Russel B. Livermore con quartier generale a Caserta (3).

OG furono le tre principali missioni americane nella VI Zona, ovvero la missione "Walla Walla" (comandante Cap. William C. Wheeler) dal 12 agosto 1944 al 20 dicembre 1944, la "Peedee" (comandante Cap. Leslie "Major Van" Vanoncini) dal 17 gennaio 1945 al 17 maggio 1945, la "Roanoke" (comandante Ten. Rawleig W.D. Taylor) dal 7 marzo 1945 al 17 maggio 1945, unitamente alla missione SI "Meriden" (comandante Erasmo Marrè) dal luglio 1944 al maggio 1945, composta quest'ultima esclusivamente da civili italiani dipendenti dell'OSS così come la missione SI "Lobo" di cui non è più possibile avere notizie precise.

2. I Documenti

Oltre a contenere le copie dei documenti originali riportati in "*Americani dell'OSS...*", il fondo ci permette di acquisire una visione più globale tramite la lettura di tutti i cablogrammi (o comunque di un numero approssimativamente tale) che quotidianamente venivano inviati/ricevuti dalle missioni in VI Zona a Firenze e Siena. L'analisi attenta non può che confermare quanto già ribadito da Materazzi in merito all'uso degli americani di non discriminare i partigiani in base alle loro tendenze politiche ma per il loro valore militare e personale. Considerazioni che hanno portato lo stesso Materazzi a polemizzare con lo storico ed ufficiale inglese Basil Davidson (4), riaffermando (supportato dalle testimonianze documentarie) quanto la politica americana non fosse assolutamente influenzata da un timore per la spinta ideologica del movimento partigiano e quanto invece si concentrasse esclusivamente sul raggiungimento dei fini sul piano bellico (i Britannici della SOE erano invece portati a perseguire una precisa politica di ridimensionamento delle formazioni partigiane).

Se la maggior parte del materiale è relativo alle tre principali missioni citate, il fondo contiene anche documenti sulla missione "Ginny", abortita poiché i quindici americani sbarcati il 22 marzo 1944 vicino alla stazione di Framura (La Spezia) con il compito di distruggere due gallerie, furono arrestati il giorno seguente e portati al Comando tedesco della 135° Brg. Fortezza; interrogati e torturati, il 26 marzo i soldati furono fucilati senza processo nei pressi di Punta Bianca (allegata a questi rapporti è una folta raccolta di articoli di giornali americani e italiani riguardanti il processo al Generale nazista Dostler, principale imputato per la strage suddetta).

Ma l'attenzione non può non soffermarsi ad esempio sui rapporti della Reserach and Analysis branch, ovvero la sezione dell'OSS creata per ricerche ed analisi di natura storica, economica e di politica sociale; la prima relazione, datata 1 febbraio 1944, è una attenta descrizione dello stato e dei propositi/progetti della Resistenza antifascista e antigermanica in Italia, mentre la seconda, del 31 marzo 1945, è un lucido ed acuto resoconto del tipo e dell'estensione del contributo del movimento partigiano allo sforzo bellico delle truppe alleate (5).

Per chi volesse approfondire una ricerca sull'OSS ed avere un'idea più precisa su come gli alleati statunitensi valutassero la campagna bellica in Italia, Materazzi ha fotocopiato numerosi estratti da volumi americani, la maggior parte dei quali sono inediti nel nostro paese; ma è anche possibile consultare il manuale dell'Operation Group Command, concepito "[...] per un uso interno all'OSS al fine di un orientamento generale del proprio personale, [...] il suo scopo primario è quello di definire l'organizzazione di base della branca, le sue funzioni, le sue dottrine ed intenti [...] non è concepito come un manuale d'addestramento tecnico o come un rapporto sugli attuali eventi". Tra la letteratura e la saggistica meritano una particolare attenzione due pubblicazioni: "*The partisans of Europe in the Second World War*" di Kenneth Macksey, che torna a confermare quella differenza di atteggiamento assunto dagli americani e dagli inglesi nei confronti del movimento partigiano e "*The Good War*" (6). Quest'ultimo, scritto da Studs Tarkel, un giornalista di Chicago, è un esempio di storia orale, basato su interviste a vari personaggi che hanno combattuto in Italia durante la seconda guerra mondiale. Tra questi Anthony Scariano, attualmente giudice nella Corte d'Appello dell'Illinois, che fu assistente di Materazzi, ed Irwin Goff cui spettava il compito di mantenere contatti con i dirigenti comunisti italiani. Epurato per le sue attività dalla Commissione del Governo molto prima che si scatenasse l'isteria collettiva maccartista, Goff apparteneva alla Compagnia "D" addetta a tutte le funzioni per le quali l'OSS era responsabile come controspionaggio (X2, Morale-Operations, servizio fotografico, Secret Intelligence) e ne comandava la seconda sezione denominata Special Operations (SO) stanziata al Nord: scherzosamente, annota anche lo stesso Materazzi, questa sezione veniva chiamata il "Communist Desk", poiché Goff e gran parte dei suoi assistenti avevano combattuto in Spagna con la "Abraham Lincoln Brigade" contro i fascisti di Franco e la brigata era composta interamente da americani quasi tutti ultra liberali (7).

3. La Catalogazione

Il criterio di catalogazione assunto per l'archiviazione del fondo Materazzi è stato impostato per temi/sottotemi: in ogni cartella titolata per oggetto ed elencata progressivamente in ordine alfabetico sono presenti i documenti ad essa relativa, qui specificati per soggetto, data, firma e numero di copie disponibili. Ogni cartella è totalmente indipendente dalle altre, ad eccezione di quelle con la stessa lettera in progressione numerica poiché relative a diversi aspetti di uno stesso tema principale. Utilizzando questo percorso il fondo è stato archiviato come segue:

1) CARTELLA: **A**

OGGETTO: **Missione "PEEDEE"**

CONTENUTO:

- *Rapporto finale della Missione "PEEDEE"* - 2 copie dattiloscritte, 1 copia manoscritta della traduzione in italiano (s.d.).
- Compagnia A 2671 LT SRBS (Prov.) APO 512 - US ARMY, *Codice dell'operazione "PEEDEE"* - 3 copie dattiloscritte, 1 copia manoscritta della traduzione in italiano.
- *Mission Check List* (12 gennaio 1945), *to Commanding Officer, "PEEDEEE" Mission* - 2 copie dattiloscritte.

2) CARTELLA: **A1**

OGGETTO: **Missione "PEEDEE" - Messaggi inviati**

CONTENUTO:

- Cablogrammi inviati dalla Missione "PEEDEE" a Firenze nel periodo Febbraio/Maggio 1945
- Copie manoscritte delle traduzioni in italiano relative ai messaggi pubblicati in "*Americani dell'OSS e Partigiani nella VI zona operativa*" (a cura di Materazzi/Lazagna)

3) CARTELLA: **A2**

OGGETTO: **Missione "PEEDEE" - Messaggi ricevuti**

CONTENUTO:

- Cablogrammi inviati da Materazzi/Uberti alla Missione "PEEDEE" nel periodo febbraio/aprile 1945
- Copie manoscritte relative ai messaggi pubblicati in "*Americani dell'OSS e partigiani...*".

4) CARTELLA: **B**

OGGETTO: **Missione "WALLA WALLA"**

CONTENUTO:

- *Rapporto della Operazione "WALLA WALLA"* (s.d.) - 1 copia dattiloscritta, 2 copie manoscritte della traduzione in italiano
- *Rapporto sulla Missione "WALLA WALLA"* - 3 copie dattiloscritte
- Copie di ricevute di versamento, 31 dicembre 1944

5) CARTELLA: **B1**

OGGETTO: **Missione "WALLA WALLA" - messaggi inviati**

CONTENUTO:

- Cablogrammi inviati a Siena, nel periodo agosto/dicembre 1944.

6) CARTELLA: **B2**

OGGETTO: **Missione "WALLA WALLA" - messaggi ricevuti**

CONTENUTO:

- Cablogrammi inviati alla Missione da Materazzi/Siena nel periodo agosto/dicembre 1944.
- Copie manoscritte delle traduzioni relative ai messaggi riportati in "*Americani dell'OSS...*".

7) CARTELLA: **C**

OGGETTO: **Missione "ROANOKE"**

CONTENUTO:

- *Rapporto della Missione "ROANOKE"* (s.d.), 2 copie dattiloscritte.
- Copie manoscritte relative al rapporto sulla Missione "ROANOKE"

8) CARTELLA: **D**

OGGETTO: **Missione "GINNY"**

OGGETTO:

- Rapporto dell' Operazione "GINNY"
- Articoli commemorativi riguardanti l'eccidio dei 15 soldati americani componenti la Missione "GINNY":

- *Germans are held for 1944 massacre. 15 Americans slain in Italy on way to blow up tunnel near la Spezia*, in The New York Times, 12 agosto 1945.
- *Scoprimto della lapide in onore dei 15 soldati Italo-Americani trucidati a Punta Bianca il 26 marzo 1944*, programma per il 25° anniversario della liberazione, Ameglia, 25 aprile 1990.
- *Arresto dei soldati tedeschi autori del massacro nel marzo 1944 in Italia di 15 soldati italoamericani*, in Progresso ItaloAmericano (s.d.).
- *La deposizione del capitano Materazzi al processo del Generale Dostler che fucilò 15 prigionieri ItaloAmericani*, in Progresso ItaloAmericano, 10 ottobre 1945.
- *La cittadinanza onoraria di Genova agli alleati e ai partigiani che più hanno contribuito alla sua liberazione* (s.d.).
- *Accused of ordering 15 yanks to death without trial*, in D-Stripes (s.d.)
- *Un atto di riparazione per 15 eroi dimenticati. Ameglia, ricordati i 15 soldati USA fucilati dai nazisti*, R. Bonvincini in Il Secolo XIX, 26 aprile 1945.
- *Ameglia. Celebrata la liberazione. Scoperta la lapide ai caduti. Ricorda i quindici americani fucilati a Punta Bianca*, 26 aprile 1990.

9) CARTELLA: **E**

OGGETTO: **Materiale fotografico relativo alle Miss. "PEEDEE", "WALLA WALLA" e "ROANOKE"**

CONTENUTO:

- Missione "PEEDEE": n. 1 foto 24x20 (copia)
- Missione "ROANOKE": n. 1 foto 24x20
- Missione "WALLA WALLA": n. 1 foto 24x20 (+ 1 copia), n. 3 foto originali riproducenti gli ufficiali comandanti la missione.

10) CARTELLA: **F**

OGGETTO: **Rapporto sulla VI zona**

CONTENUTO:

- 2671 SRBS APO 512 USArmy (Prov.) *Rapporto sulla VI Zona* (22 Marzo 1943), 3 copie dattiloscritte.
- 1 copia manoscritta della traduzione in italiano del suddetto rapporto.

11) CARTELLA: **F1**

OGGETTO: **Messaggi dal Comando della VI Zona al Comando della V Armata**

CONTENUTO:

- Messaggio del Comando della VI zona operativa al Comando della V Armata (9 marzo 1945), 2 copie dattiloscritte.
- Messaggio del Comando della VI zona operativa al Comando della V Armata (30 maggio 1945), 2 copie dattiloscritte

12) CARTELLA: **G**

OGGETTO: **Fotocopie da pubblicazioni americane**

CONTENUTO:

Titolo	Autore	Anno	Casa editrice
The overseas targets war report of the OSS vol. 1/2	Kermit Roosevelt	1975	Walker and Company, N.Y
Knifing of the OSS	Thomas F. Troy	1986	in "International journal of intelligence and counterintelligence"
The secret war report of the OSS	Anthony Cave Brown		Berkeley Publishing Corporation
Mussolini's enemies: The Italian Antifascist Resistance	Charles F. Delzell	1961	Princeton University Press, princeton New Jersey
The Partisans of Europe in the second world War	Kenneth Macksey		Stein and Day Publishers, New York

"The Good War": an oral history of world war two	Studs Terkel		
A man called intrepid: the secret war	William Stevenson	1976	Harcour Brace Jovanovich, NY and London
19 days from the Apennines to the alps: the story of the Po Valley Campaign		1945	Pizzi e Pizio, Milano
The employment of negro troops	Ulysses Lee	1966	Office of th Chief of the military history US arm, Washington d.c.

13) CARTELLA: **H**

OGGETTO: **"Americani dell'OSS e Partigiani nella VI zona ligure"**

CONTENUTO:

- Testo completo dattiloscritto
- Quaderno manoscritto con elenco in ordine alfabetico dei nome riportati nell'appendice del libro.

14) CARTELLA: **H1**

OGGETTO: **Copie - Bozze - Correzioni**

CONTENUTO:

- 14 copie dattiloscritte, corrette manualmente dei capitoli di Materazzi-Lazagna
- 1 copia/bozza non utilizzata
- 2 copie di versioni scartate
- 2 quaderni con traduzioni definitive

15) CARTELLA: **I**

OGGETTO: **Corrispondenza Materazzi/Lazagna, Materazzi/Davidson, Lazagna/ISRA, Lazagna/vari**

CONTENUTO:

- 15 lettere datate 1990 - 1995

16) CARTELLA: **L**

OGGETTO: **Documenti del Quartier Generale 2677° Regg. OSS e Quartier Generale delle Forze Alleate**

CONTENUTO:

- Quartier generale delle Forze armate, sez. G3 per le operazioni speciali (21 febbraio 1945) *"Regolamentazione delle Operazioni Speciali"*, 3 copie dattiloscritte.
- Quartier generale del 2677° Regg. dell'OSS, *"Attività SO dell'OSS con il 15° Gruppo di Armate"* (28 febbraio 1945), 3 copie dattiloscritte - 1 copia manoscritta della traduzione in italiano.
- OSS: Research and Analysis Branch R. & A. no. 2993 - *"The contributions of the italian Partisans to the Allied War Effort: an analysis of the memeber of the italian partisans and the type and extent of the contribution made by them to the Allied war Effort in Italy"*, 31 marzo 1945.
- OSS: Research and Analysis Branch R. & A. no. 1575 - *"The Resistance Movement in german Controlled Italy: a survey of the status and prospects of the anti-fascist and anti-german Resistance in occupied Italy"*, 1 febbraio 1945.
- Quartier Generale 2677° Regg. OSS, *"Al Capo sezione operazioni speciali G-3 AFHQ"* APO 512, 8 marzo 1945, 3 copie dattiloscritte.

17) CARTELLA: **M**

OGGETTO: **Documenti Vari**

CONTENUTO:

- Copie traduzioni di telegrammi tedeschi nel periodo 21 agosto 1944 - 11 maggio 1945
- Relazione OSS IV Corps, firmato da W.D. Crittenger, Lt. Gen. US ARMY Commanding, giugno 1945.
- Quartier generale V° Armata 2677° Regg. OSS (Prov.) APO 512 US ARMY, *"Rapporto sui partigiani della XI zona (Area di Lucca)"*, 25 luglio 1945.

- Quartier Generale delle forze Alleate G-3 SPOPS section, 12 aprile 1945, "*Appunti dell'incontro tenuto l'11 aprile 1945 nell'ufficio del G-3 SPOPS AFHQ*" (2 copie).
- Quartier generale delle Forze Alleate, "*Istruzioni per le Operazioni Speciali no. 1 1945*", 30 gennaio 1945.
- Quartier generale delle Forze Alleate G-S division, "*Considerazioni della G-S Division sul futuro supporto ed impiego della Resistenza Italiana*", firmato major general Daniel Noce (s.d.).
- Quartier generale del 15° Gruppo d'Armata, "*Supporto alla Resistenza Italiana in Nord Italia*", 12 febbraio 1945.
- Quartier Generale delle Forze Alleate G-3 Section, "*OSS/SO and SOE activities in support of italian partisans*", 2 febbraio 1945
- Quartier Generale 2671° SRBS (Prov.) APO 512 US ARMY, "*Rapporto del Col. Livermore*", OSS representative (s.d.).
- Quartier Generale 2677 APO 512 US ARMY; "*Rapporto dell'Operazione Valentine-Livingstone*", firmato lt. col. R.B. Livermore (s.d.).
- *Report of the Fifth ARMY Detachment* (s.d.).

NOTE

(1) *Americani dell'OSS e Partigiani nella VI Zona operativa ligure*, a cura di Albert R. Materazzi, introduzione e note di Giambattista Lazagna, Roma, Fiap/Bastogi Editrice Italiana, 1993. Collocazione dei documenti originali N.A.R.A Record Group 226 - Entry 143 - Boxes 11 and 12. Cfr. la recensione del volume a cura di R. BOTTA in *Quaderno di storia contemporanea*, Alessandria, ISRA, 1993, n. 14.

Albert R. Materazzi (Pennsylvania 1915), laureato in chimica nel 1935 all'Università di Forham (Bronx) e poi, grazie ad una borsa di studio, laureato in chimica alla Università di Roma nel 1937. Chimico presso la ARMY Map Service nel 1940 e Sottotenente del genio nel 1942, all'inizio del 1943 è in contatto con Livermore e Max Corvo che cercano esperti di demolizioni che parlino italiano per l'"Operational Group" dell'OSS. Trasferito al comando come dirigente degli Operational Groups prima in Corsica, poi a Siena e Firenze presso il Quartier Generale del 15° Gruppo di Armate. Legione al merito.

Giambattista Lazagna (Genova 1923), iscritto nel 1942 al PCI come membro della cellula universitaria, sale in montagna a Cichero nell'aprile del 1944; alla fine della guerra è Vice Comandante della divisione partigiana "Pinan-Cichero" e in tale ruolo firma la resa del presidio tedesco di Tortona il 25 aprile 1945. Sulla sua esperienza partigiana ha pubblicato il libro di memorie *Ponte Rotto*, Torino, Colibrì, 1996.

(2) R. FAENZA e M.FINI, *Gli Americani in Italia*, Milano, Feltrinelli, pp. 2-27.

Le varie sezioni ("branches") dell'OSS impiegano indifferentemente uomini e donne e sono suddivise per incarichi. tra esse, le più importanti sono: Office of the Director (il direttore dell'OSS ha la responsabilità dell'agenzia ed è assistito da vari vicedirettori); Field section (è la sezione incaricata di coordinare le missioni e le operazioni sul campo); Office of the General Council (è l'ufficio che assiste funzionari, inviati e agenti nelle pratiche legali); Office of Research and development (studia e ricerca le armi speciali necessarie nelle varie operazioni); Planning Staff (sezione incaricata di programmare le attività in collegamento con le altre agenzie del governo e del Dipartimento di Stato); Advisory Committee (il comitato formato da rappresentanti delle altre agenzie che assiste l'OSS); Field Photographic Branch (ufficio incaricato di filmare, fotografare, registrare e microfilmare le attività strategiche sul campo); Secret Intelligence Branch (per la raccolta, la valutazione e la distribuzione di informazioni segrete); X-2 Branch (controspionaggio e infiltrazioni nei confronti dei servizi segreti nemici); Research and Analysis (per ricerche e analisi di natura storica, economica, politica, sociale); Special Operations (incaricata di sabotaggio, dei legami con i gruppi clandestini all'estero, del finanziamento e dell'assistenza dei movimenti eversivi e politici che possono servire agli obiettivi della politica USA), Morale Operations; Psychological staff.

Per un approfondimento sugli alleati in Italia consultare anche: DAVID W. ELWOOD, *L'Alleato nemico*, Milano, Feltrinelli, 1977 - *La Resistenza in Liguria* (a cura di A. Gibelli), Genova, Pubblicazione dell'Amministrazione Provinciale, 1985 - B. BERELLINI, *La morte di Michel*, Milano, Vangelista, 1980 - M. CORVO, *The OSS in Italy*, Praeger, New York, 1990 - R. CRAVERI, *La campagna d'Italia e i servizi segreti*, Milano, La Pietra, 1980.

(3) *Americani dell'OSS e partigiani nella VI Zona operativa ligure*, cit., p. 13 ss.

(4) B. DAVIDSON, *Highway 40*, Londra, 1948 - *Scene della guerra antifascista*, Milano, Rizzoli, 1981, p. 287 e ss., p. 343 e ss. - *La Resistenza nel giudizio di un testimone britannico* in AA VV, *La Resistenza in Liguria e gli alleati. Atti del convegno di studi*, Genova, 1985, p. 177 e ss.

(5) OSS: R & A no. 2993, 31 marzo 1945 - OSS: R & A no. 1575, 1 febbraio 1944.

(6) K. MACKSEY, *The Partisans of Europe in the Second World war*, New York, Stein and Day Publishers - S. TERKEL, *"The Good War". An oral history of world war two*, s.d.

(7) *Americani dell'OSS e partigiani nella VI Zona operativa ligure*, cit., p. 15 .

